



Dopo la lettura, riciclammi!

ANNO XIII - N. 1 - FEBBRAIO-MARZO 2012

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEI QUARTIERI TRIONFALE, BALDUINA, PRATI, DELLA VITTORIA, FLAMINIO, CASSIA **DISTRIBUZIONE GRATUITA.**

Nella zona di via Taverna, via De Gubernatis e via Allievo: strade da sistemare, piscina e parco da realizzare



Il parcheggio ancora da collaudare.



La piscina in disuso dal 1986.



La zona dove dovrebbe sorgere il parco.

UNA STORIA INFINITA DI LAVORI NON FATTI

Editoriale

DECENTRAMENTO MONCO

Angelo Di Gati

Da tempo, per una rapida e incisiva politica del territorio, sono attesi un efficiente decentramento e un concreto coordinamento dei Municipi. Ma è ancora una speranza da quando nel 2001 il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento sul decentramento amministrativo che – secondo le aspettative – avrebbe dovuto rendere i Municipi finanziariamente autonomi ed effettivi operatori nei vari settori. Invece è stata una semplice operazione di immagine perché il vero “manovratore” rimane il Campidoglio, dove tutto è accentrato, e i Municipi sono rimasti “ingessati” in quasi tutte le funzioni delle vecchie Circoscrizioni. Siamo consapevoli delle difficoltà economiche e politiche che ancora ostacolano la istituzione della piena autonomia. D'altra parte il concetto di Municipalità non può limitarsi in un cor-

Continua a pagina 2

Il comprensorio nella zona di Monte Mario alto, tra via Taverna, via De Gubernatis e via Allievo, al confine con il Parco dell'Insugherata, non ha ancora acquisito un'identità. Sembra che i cittadini che vi risiedono siano considerati un po' meno cittadini di altre zone. È un Quartiere senza “anima,” senza pace per i lavori di sistemazione urbanistica che non finiscono mai. Basti dire che non sono stati sufficienti **quaranta anni** per un assetto definitivo. Tutto inizia nei primi anni Settanta con una convenzione urbanistica tra il Comune e la famiglia Ghezzi proprietaria dell'area edificabile. La scuola, l'area sportiva, l'asilo e la piscina sono le prime costruzioni. Successivamente – dopo un lungo stop – la Elci Immobiliare Srl acquista le licenze per l'edilizia dalla Ghezzi e il 30 gennaio del 2003 stipula una convenzione con il Comune in base alla quale – a fronte di una piano edilizio per 5 palazzine e un Centro Commerciale – si impegna a realizzare a proprie spese opere di urbanizzazione primaria e secondaria consistenti in lavori per fognature, parcheggi, sistemazione di strade, marciapiedi, della piscina – in disuso dal 1986 – e di un Parco pubblico. Tutti lavori di indennizzo per l'edificazione delle 5 palazzine



Parcheggio senza luce e da collaudare.

e, quindi, opere compensative per migliorare la vivibilità del Quartiere. Ma nel 2006 il cantiere subisce uno stop per la revisione dei progetti. Sono necessari ben quattro anni per decidere quanto e come portare a compimento le opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Nel 2010 riapre il cantiere e la revisione dei progetti ridimensiona l'impegno per i lavori della ELCI Immobiliare che restituisce al Comune i contributi per oneri e costi di costruzione ed effettua due versamenti: il primo di Euro 842.227,23 e il secondo di Euro 348.241,09. Il denaro versato all'amministrazione del Campidoglio non è

Continua a pagina 3

Traffico in via Igea

FINE DELLE CODE?

Guendalina Gaddi

Soluzione per disciplinare il traffico in Via IGEA al traguardo? Forse! Cono-

Continua a pagina 5

Al Parco dell'ex Manicomio

UN RESTYLING

Alessia Gregori

Il XIX municipio contro il Punteruolo Rosso e non solo. L'amministrazione,

Continua a pagina 6

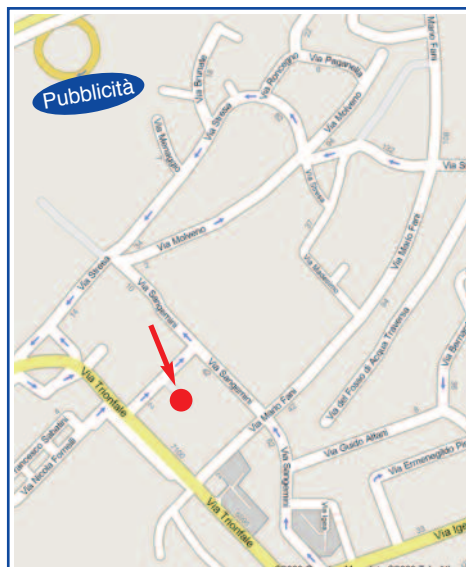
Comitato di Quartiere

ABITARE P. MILVIO

Gustavo Credazzi

Alcuni abitanti di via Flaminia, via Cassia, piazza di Ponte Milvio e via Tor di

Continua a pagina 8



VENDONSI-AFFITTANSI BOX

da 12 mt a 39 mt soppalcabili
anche affittati con rendita

IN VIA MONTESSORI 18
angolo Via Trionfale

335.8280109 06.3010082



Editoriale

dalla pagina 1

poso regolamento (cinque titoli e 73 articoli). Sono necessarie iniziative politiche per giungere gradualmente all'attribuzione di provvedimenti – autonomi dal controllo del Comune – che possano incidere tempestivamente a favore delle comunità amministrative. Invece abbiamo un decentramento monco privo di un proficuo coordinamento non solo nelle emergenze (l'effetto neve dello scorso mese lo ha dimostrato) ma anche in altri settori quali ambiente, distribuzione delle risorse finanziarie, interventi per traffico e controllo del territorio. Le lungaggini burocratiche, i ripetuti scambi di pratiche e anche le polemiche tra Comune e Municipi, le complesse interpretazioni di norme e circolari ne sono la prova tanto che, per fare un esempio, la sistemazione della zona di via Taverna e via Allievo – come riportiamo in altre parti del giornale – è un'infinita storia di lavori. Nel regolamento del decentramento amministrativo all'articolo 50 del Titolo IV è scritto, tra l'altro, che "alla Giunta Comunale competono le funzioni di indirizzo e di coordinamento"; inoltre i riferimenti normativi sono sempre attribuiti alle Circostrizioni e mai menzionata la parola Municipio. Quindi competenze decentrate ridotte... all'osso e denominazione che sostanzialmente e burocraticamente non cambia. Tutto ciò con un aggravante: maggiori spese per rappresentanze politiche (Consiglio Municipali, Giunte Municipali, Commissioni, ecc.) e anche per assegnazioni finanziarie che poco hanno a che fare con il bene e gli interessi delle comunità.

angelo.digati@libero.it

**LEGGETE
E DIFFONDETE
IGEA
IL GIORNALE
DEI QUARTIERI**

La neve: "spia" dello smog

LA GRAVITÀ DELL'INQUINAMENTO

Giovanni Di Gati

La copiosa neve caduta su Roma lo scorso mese ha reso la capitale più affascinante del solito ma nello stesso tempo ha evidenziato disagi e malesseri. In altre parti del giornale abbiamo sottolineato le gioie (soprattutto dei bimbi), le paure (in-cetta di alimenti), le difficoltà (trasporti) e anche le polemiche istituzionali, per i ritardi nei provvedimenti; il tutto causato dall'abbondante nevicata. Ma riteniamo che un'attenta riflessione fa fatta anche su quanto i candidi fiocchi ci hanno voluto segnalare sulla salvaguardia dell'ambiente. Ovunque i cumuli di neve, in meno di 48 ore, hanno cambiato aspetto e... colore. Sono stati letteralmente coperti dal nero dello smog come si può vedere anche nella foto scattata in piazza Walter Rossi dove da tempo si attende una centralina per la misurazione delle polveri sottili. Una zona quella, quasi sempre intasata dal traffico, dove l'inquinamento spesso supera il livello di guardia. E così la gravità della situazione è stata evidenziata dalla stessa natura da tempo violentata. Fatti questi che non accadevano nei primi anni del secolo scorso quando i bianchi fiocchi



Cumulo di neve in via Igea, annerita dallo smog.

conferivano alle città un pieno gioco di splendori e di puri contrasti di colori. A tal proposito, anche per concludere con una nota positiva, Gabriele D'Annunzio ne "Il Piacere" così descrive la nevicata su Roma avvenuta, anche allora, nel mese di febbraio: "Splendeva su Roma, in quella memorabile notte, un plenilunio favoloso, di non mai veduto lume. L'aria pareva impregnata come di un latte immateriale; tutte le cose parevano esistere d'una esistenza di sogno, parevano immagini impalpabili come per un irradimento chimico delle loro forme". Altri... tempi anche se... i sogni sono eterni!

Per un tour mondiale

MONACI BUDDISTI A ROMA



Tra pochi giorni, tra la fine di marzo e il 29 aprile, avremo nella nostra città, in particolare nella nostra zona, dei monaci buddisti che partecipano al XII tour mondiale per la pace interiore. Vivono in India, nel vasto complesso dell'Università Monastica di Gaden Shartse, e ora viaggiano attraverso l'Europa e l'America per condividere con

altre culture lo spirito d'amore secondo Buddha. Coltivano soprattutto la pace interiore attraverso cerimonie di iniziazione, purificazione, danze sacre e canti. Saranno ospitati dal Centro "Il Giardino di Kimoon" in Via Carlo Belli 56, (zona Balduina) dal 28 marzo al 1° aprile. Vengono anche per parlare della loro vita che è dedicata all'annullamento dei seguenti grandi nemici dell'uomo: attaccamento, ira, rabbia, ignoranza, egocentrismo, orgoglio e gelosia. **Nella foto:** monaci buddisti durante la tradizionale cerimonia detta di Mandala; una figura a colori costruita con la sabbia che rappresenta un omaggio ai quattro elementi della terra e che viene poi distrutta a simboleggiare la caducità della materia. Per informazioni telefonare al 338.2135062.

Per la lotta ai tumori del seno

"RACE"
ALLE TERME
DI CARACALLA

"Race for the Cure", la manifestazione di solidarietà, torna allo Stadio delle Terme di Caracalla dal 18 al 20 maggio. Tre giorni di salute, sport e benessere per sostenere la lotta ai tumori del seno. La Race for the Cure, evento simbolo della Susan G. Komen Italia, è una mini-maratona di 5 chilometri che ha una doppia finalità: una raccolta fondi e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione. Un incoraggiamento forte per le oltre 47.000 donne che ogni anno in Italia "incontrano" il tumore del seno a vivere questa esperienza in modo più sereno; ma anche un segnale importante per favorire un approccio culturale più positivo alle malattie tumorali.

La prima edizione della Race si è svolta nel maggio del 2000 raccogliendo l'adesione di oltre 5 mila partecipanti. Le presenze sono cresciute di anno in anno rendendo la corsa uno degli eventi sociali e sportivi più attesi della primavera, toccando lo scorso anno oltre 50.000 partecipanti. Il segreto di questo successo è nella capacità che ha la Race di coinvolgere davvero tutti: grandi e bambini, famiglie, scuole, squadre aziendali e gruppi di amici, atleti competitivi e "sportivi della domenica". Infatti, chi non se la sente di correre, ha la possibilità di trascorrere una piacevole mattinata nel villaggio realizzato dalla Race, tra musica dal vivo, esibizioni di danza e fitness e tanti divertimenti per i più piccoli.

Info e iscrizioni: Susan G. Komen Italia 06 3540551/2 – fax 06 3013671 – roma.race@komen.it – cc postale n° 85950038 – cc bancario presso Banca del Fucino IBAN IT74 C031 2403 2020 0000 0231 229 – cod. fisc. 06073831007 per donazione 5X1000 – www.raceforthe cure.it – www.facebook.com/komenitalia



COMPRO ORO
di Alessandro Voncini



- Argento 400 €/kg
- Sterline
- Monete d'oro

Valutazioni oro a partire da 25,00 €/gr
Pagamento contanti

Via Trionfale 8318 – Roma
Tel. 06 35508959

dalla prima pagina

Nella zona di via Taverna, via De Governatis e via Allievo:
strade da sistemare, piscina e parco da realizzare

UNA STORIA INFINITA DI LAVORI NON FATTI

stato mai richiesto dal Municipio XIX o, quanto meno, proposto per finalità varie come stabilito dalla delibera 104 del Consiglio Comunale del 23 novembre 2009, verbale 78.

Allo stato attuale solamente i marciapiedi sono stati sistemati perché incompleta è l'illuminazione, i parcheggi sono da collaudare, le strade ancora dissestate per non parlare della piscina e del Parco che si possono definire due "monumenti" al degrado.

Piscina e Parco: ancora un miraggio?

La storia e le vicissitudini per ampliare la piscina in disuso – come ripetiamo – dal 1986 e per realizzare il Parco meritano una nota a parte a dimostrazione dei danni causati dalle negligenze e dall'"impasto" tra finanziamenti e lentezze burocratiche. Per il ripristino della vecchia piscina nel 2006 viene indetta dal Comune una gara d'appalto con un finanziamento di 370mila euro e al prezzario dell'anno precedente. Ci sono voluti due anni per la graduatoria delle sei ditte che hanno partecipato alla gara e dal 2008 fino all'estate del 2011 c'è stato un continuo rifiuto di tutte le società per finanziamento insufficiente.

Lungaggini burocratiche

Necessario, quindi, altro denaro e dopo un lungo scambio di lettere, pareri e iter burocratici tra la Ragioneria del Comune e il Dipartimento competente si trovano tra le pieghe del bilancio altri 150mila euro. La somma stanziata è ora di Euro 520mila. Siamo così arrivati al dicembre dello scorso anno e per l'assegnazione dei lavori, con il nuovo finanziamento, la legge prevede una gara europea o una trattativa privata negoziata con almeno dieci Società che ne facciano richiesta. Quanto si dovrà ancora attendere? I residenti del Quartiere ci possono ancora credere e sperare?

Per il Parco stesse lungaggini. Dopo la bonifica effettuata nell'area dall'Immobiliare Elci nel 2010 il progetto che prevedeva recinzione, pista pedonale, panchine, chiosco per vendita bibite e gelati non è

stato ritenuto valido da Roma Natura per eccessiva pendenza e soprattutto perché la zona, che fa parte del Parco dell'Insugherata, è vincolata al rispetto di particolari norme ambientali. Nel frattempo sono giunte non poche famiglie senza fissa dimora suscitando timori e paure nei residenti. Si attende, ora, dalla Elci Immobiliare un nuovo progetto (variante al primo) che dovrebbe essere presentato in questi giorni e poi esaminato da Roma Natura per l'approvazione definitiva. C'è ancora e... sempre da aspettare. Fino a quando? ADIGA



Vita e impegni di un Filipino

INIZIATIVE E CONVIVENZA SOCIALE

Al Supermercato PIM di Via Igea è un giovane uomo di fede cattolica l'addetto alla vendita del "pane quotidiano". Una gaja coincidenza che arricchisce l'intensa attività sociale e culturale che pratica da alcuni anni. È il filippino Benette Guipit Ramirez di 43 anni che ha studiato filosofia e teologia.



Benette Guipit Ramirez.

Giovanissimo, giunge in Italia il 10 settembre del 1992 grazie ad una borsa di studio assegnatagli dalla Congregazione missionari della fede. Frequenta in Vaticano un corso di filosofia e fa voto religioso per obbligo di castità, povertà ed obbedienza. Dal '94 al '96" si dedica agli studi teologici presso l'Università Gregoriana Pontificia e gli viene assegnata un'altra borsa di studi. E così il giovane Benette è proteso verso il sacerdozio quando – durante la celebrazione di una Messa per la giornata mondiale dei giovani – rimane... "abbagliato" dalla presenza della giovane filippina Cristina Zabala. È un colpo di fulmine ma anche una svolta di vita. Pur rimanendo uomo di fede, chiede ed ottiene il nulla osta del voto religioso, e sposa la sua Cristina che mette al mondo due figli: Maria Camilla e Cristian Joseff. Dal 2000 Benette è al

Supermercato di Via Igea e nello stesso tempo occupatissimo in attività socio-culturali volte soprattutto per aiutare i connazionali alla vita in Italia.

Nel 2006 istituisce l'Associazione onlus Deius Fratres per ex sacerdoti ed ex seminaristi ed avvia allo studio, nelle Filippine, sessanta ragazzi di strada. Eletto, poi, alla segreteria dell'Associazione Culturale delle Filippine è promotore di tante iniziative di solidarietà tra le quali – ricordiamo i soccorsi ai terremotati aquilani e i corsi di lingua italiana presso l'Ambasciata delle Filippine a Roma. Diviene consulente della Comunità Filippina "Western Union" e non dimentica il suo impegno religioso. L'impegno, la passione e lo spirito di abnegazione non gli vengono a mancare all'intraprendente Benette anche quando viene colpito da gravi lutti familiari. In un anno – nel 2007 – muore, travolto da una veicolo pesante, il figlio Cristian e gli vengono a mancare anche la mamma e la suocera. Non dimentica, inoltre, quanti nel nostro Paese hanno accolto e dato lavoro ai filippini e propone di assegnare un attestato di riconoscenza al titolare dei Supermercati PIM, Giuseppe Buscaini. Proposta accolta tanto che la cerimonia per la consegna dell'attestato si svolgerà nel prossimo giugno nella sede dell'Ambasciata in occasione della celebrazione dell'indipendenza delle Filippine.

Abbiamo voluto raccontare la storia della vita di Benette Guipit Ramirez, molto conosciuto nel nostro Quartiere per il... "pane quotidiano" che consegna agli avventori, soprattutto per sottolineare l'aspetto sociale dell'immigrazione, il valore della solidarietà e delle opere degli uomini per l'integrazione tra i popoli. Il giovane filippino, praticamente, ci mostra e ci insegna come si "costruisce" la convivenza sociale con il diverso, con l'immigrato per un aperto dialogo tra le culture e nel pieno rispetto del prossimo. (a.d.g.)



Gli uffici dello studio De Cicco



STUDIO DE CICCO s.r.l.

Pubblicità

Metti al sicuro la tua azienda con noi...



Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e S.M.I.
Corsi per RSPP Corsi di Primo Soccorso
Medicina del lavoro
HACCP
Corsi HACCP
Pratiche D.I.A.
Valutazione del rischio Radon
Valutazione del rischio Amianto
Impatto acustico

Pratiche SCIA online

Via delle Medaglie d'Oro, 38
00136 Roma
Tel. 06.64560365 - 389.1848000
E-mail: info@studiodecicco.eu
www.studiodecicco.eu

I problemi del Mercato Trionfale

GESTIONE AGLI OPERATORI E FUNZIONE CALMIERATRICE

Federica Ragno

La situazione del mercato Trionfale potrebbe nelle prossime settimane trovare una soluzione definitiva. Almeno questa è la speranza. Il sindaco Gianni Alemanno ha dato, infatti, mandato agli uffici dipartimentali per la gestione della questione del mercato di via Andrea Doria. Sono previsti in calendario quattro incontri presso il dipartimento VIII con una differenza sostanziale rispetto al passato, ossia questa volta a sedersi al tavolo della trattativa ci saranno anche gli operatori del mercato. Un passaggio fondamentale per poter trovare una soluzione come spiega Adriano Crocetti, presidente della Cooperativa Mercato Trionfale "Per la prima volta siamo partecipi e questo per noi è molto importante". L'obiettivo finale sembra essere quello di restituire agli stessi operatori la gestione del mercato. In questi incontri saranno presenti tutte le componenti istituzionali e ovviamente anche la società Nuovo Mercato Andrea Doria. La sensazione è che ci sia un clima di apertura da parte di tutti. Ovviamente gli aspetti da valutare saranno tanti. La Nuovo Mercato Andrea Doria ha in mano una convenzione di cui necessariamente bisognerà tener conto se verrà deciso di affidare la gestione agli operatori. Con molta probabilità sarà necessario un risarcimento economico. Allo stesso tempo, però, si riparte da zero e verrà messo tutto in discussione. Questo per gli operatori potrebbe forse tramutarsi anche in un vantaggio. Ma la vittoria più grande per loro non sarà l'eventuale risparmio ma la possibilità di sentirsi nuovamente a casa propria nel proprio mercato e riprendere in mano la gestione dello stesso come precisa Adriano Crocetti "Il nostro obiettivo non è tanto quello di risparmiare qualcosa ma quello di garantire la pubblica utilità dello spazio e la funzione calmieratrice. Per venti anni - continua Crocetti - lo abbiamo portato avanti da soli, noi pensiamo di poterlo gestire con 400mila euro l'anno. La società di

gestione riceve da noi 960mila euro l'anno per l'affitto dei banchi, mentre i costi di gestione non superano i 400mila euro. Abbiamo parlato con un istituto di vigilanza e per duemila euro al mese ci garantisce la sicurezza del mercato. Inoltre una società per le pulizie ci ha chiesto 137mila euro per un anno. Riteniamo di poter gestire l'area mercatoria con una somma inferiore a quella attuale. Il nostro obiettivo è quello di rendere

il mercato di via Andrea Doria un servizio che funzioni per noi ma soprattutto per i clienti. Il mercato è forse l'unico posto dove ancora si è liberi di comprare, con una vasta scelta a disposizione e dove si può risparmiare". Sono tanti i problemi che gli operatori hanno dovuto affrontare in questi anni come precisa - infine - Crocetti: "I patti erano che avremmo pagato per l'occupazione di suolo pubblico 0,55 centesimi per metro

quadrato, mentre poi si è saliti a 0,62 centesimi. Nel conteggio era compresa anche la pulizia dell'area, invece non è stato così e ora ci troviamo con le ingiunzioni di pagamento da parte dell'Ama. Il parcheggio da un euro è salito ad un euro e cinquanta, i bagni sono in condizioni pietose e spesso gli ascensori e le scale mobili non funzionano". Ma tutto questo, si spera che possa essere un lontano ricordo.

SOS PATRIMONIO ARTISTICO

Francesco Amoroso

Nell'ultimo numero del 2011 di questo periodico avevamo dato notizia del progetto di restauro di Castel Sant'Angelo, purtroppo in decadenza, danneggiato dall'usura dell'acqua, dalle infiltrazioni e dal sovraffollamento di visitatori, ben 5.000 al giorno. Anche il Passetto di Borgo è interessato da questo fenomeno di degrado. Recentemente infatti si è verificato il distacco di alcune porzioni di materiale in questo tratto di mura vaticane che collega la Santa Sede con Castel Sant'Angelo, realizzato nel XV secolo per assicurare ai Papi, in caso di pericolo, una via di fuga. Il deterioramento, inoltre, affligge anche i giardini di Piazza Mazzini e la fontana realizzata nel 1927, posta al centro dello slargo e la fontana di piazza dei Quiriti realizzata da Attilio Selva nel marmo e travertino. Per non parlare di Casale Strozzi. Tutto ciò evidenzia lo stato di abbandono in cui versa l'instimabile patrimonio artistico italiano. Ma non è finita. La neve caduta recentemente nella Capitale e trasformata, a causa del freddo siberiano, in ghiaccio ha con-



tribuito a mandare definitivamente ko i beni artistici.

La causa di questo degrado è da ricercare sia nei tagli di fondi alla cultura, sia nel problema di assicurare una gestione capace di utilizzare al meglio le risorse esistenti. Ma la situazione più grave, oltre alla riduzione dei fondi, è il pensionamento del personale più qualificato del Ministero per i beni e le attività culturali, vi è stata una riduzione degli organici dell'11%, e l'impossibilità di assumere nuovi dipendenti, soprattutto esperti in materia. Non basta: mancano investimen-

ti seri per la cultura e non scommettere sulla cultura è un non senso per un Paese come il nostro. Una vera e propria sottovalutazione che le classi dirigenti hanno sempre avuto per quanto riguarda il ruolo della cultura nello sviluppo economico dell'Italia.

È una metafora del crollo del nostro Paese non solo da un punto di vista economico; oltre a rappresentare un'offesa allo straordinario patrimonio artistico italiano, che annovera circa il 50% dei beni culturali mondiali e ben 43 siti Unesco, e anche all'immagine complessiva dell'Italia. Un

dato esemplifica meglio di tante parole questa situazione: il bilancio dello Stato destina appena lo 0,18% di risorse per tutelare il nostro patrimonio culturale.

Un tesoro che andrebbe invece difeso strenuamente con impegno, professionalità e generosità da parte delle istituzioni preposte a questo compito. Gli interventi di manutenzione e restauro sono quindi urgenti. Soprattutto se si considera che i beni culturali fanno parte di quell'industria turistica che non è stata mai in deficit e che non ricorre mai alla cassa integrazione.

La qualità nella Tradizione

Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione propria
Dolce e salato

Confezioni pasquali

Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44

Pubblicità



Chiuso il lunedì

L'interno della pasticceria
con le numerose varietà di confezioni e uova pasquali

TRA RITARDI E POLEMICHE ECCO COME SARÀ PIAZZA BAINSIZZA

Barbara Ruoppolo

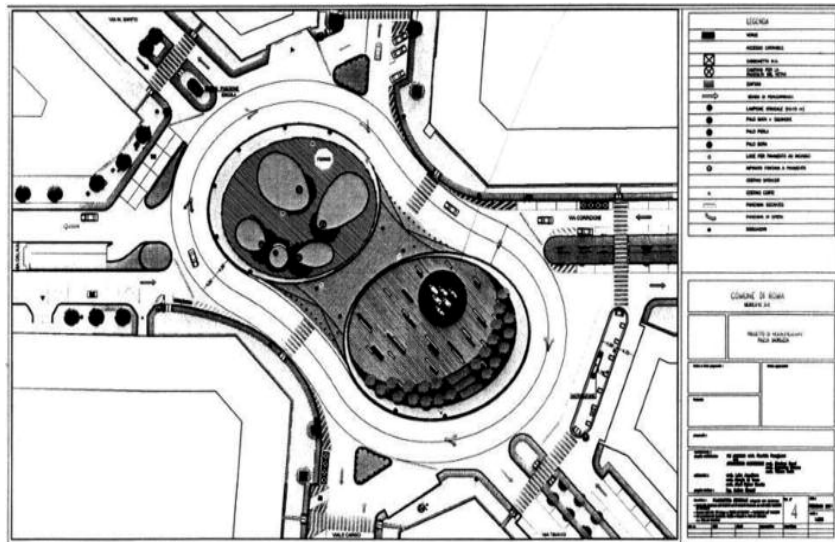
Sono passati più di due lunghi anni. Dopo progettazioni, ritardi e polemiche, qualcosa sembra si stia muovendo in piazza Bainsizza, nel quartiere Della Vittoria, trasformato in zona di risulta dell'ex cantiere del garage di via Oslavia. La delibera che ha autorizzato il progetto, era stata approvata nel luglio 2011, mentre l'area era stata consegnata l'11 novembre ma i lavori sono iniziati ufficialmente solo il 29 gennaio scorso. Un machillages abbastanza sospirato.

Il progetto, che costerà all'amministrazione capitolina oltre 600mila euro trasformerà l'intero spazio di 3mila metri quadrati in un enorme giardino a forma di otto con l'obiettivo di restituire ai residenti un luogo concretamente fruibile dando un riassetto più ordinato al quartiere da sempre considerato uno dei fiori all'occhiello della Capitale. Il restyling disegnato dagli architetti di Anomia Studio architetture e Far associati è stato infatti fortemente voluto proprio dagli abitanti della zona, stanchi di vedere abbandonato uno dei nodi principali della zona.

La piazza sarà un incrocio di due ellissi che seguiranno la traiettoria che da viale Angelico porta a Lungotevere. La prima delle due ellissi su via Monte Santo avrà 5 aiuole con pioppi neri, come in passato, l'altra invece sarà un'area totalmente verde con alberi e giochi d'acqua. Innovativa anche la pavimentazione costituita da piccole lastre di cemento sopra alle quali verranno inserite delle fusioni in bronzo a forma di lucertola, in modo da creare un terreno liscio e senza dislivelli, abbattendo così anche le barriere architettoniche. Il tutto a basso impatto ambientale. Anche l'illuminazione è stata ideata con luci a led, dunque, a basso contenuto energetico. Previsto, inoltre, un collegamento wireless per navigare gratuitamente in internet. Per rendere il tutto più ordinato la nuova postazione taxi sarà spostata tra via Oslavia e via Monte Santo. Insomma una piazza all'insegna della modernità e rivolta anche alla mobilità locale.

Dal municipio – assicurano – che i lavori termineranno prima dell'estate e che lo spazio verde arriverà giusto in tempo per il caldo estivo. Staremo a vedere!

Ecco il grafico della nuova sistemazione della Piazza



Traffico in via Igea FINE DELLE CODE?

Guendalina Galdi

dalla prima pagina

scendo i tempi delle decisioni, degli iter burocratici e, soprattutto, i ritardi per i finanziamenti, è bene non essere troppo ottimisti. Comunque il Piano particolareggiato per il traffico del Municipio XVII, per il quale ci sono già state due conferenze di servizi ed una terza – quella definitiva – è in programma, prevede delle modifiche per la tormentata e sempre intasata via Igea. Si tratta di una proposta definita e formulata dal Dipartimento per la Mobilità e Trasporti del Comune, inserita nel Piano particolareggiato del Municipio XVII – come ci ha riferito il vice presidente del Municipio stesso Alberto Del Gobbo – dopo la collaborazione dei tecnici ed aver sentito i pareri degli abitanti della zona. Da sottolineare che il progetto rientra in un quadro generale che ha l'obiettivo di migliorare il traffico nel comprensorio che abbraccia via Trionfale, via Fani, via della Camilluccia.

Ma veniamo ai particolari e vediamo come sarà regolato il flusso del traffico – sempre secondo la proposta – in direzione piazza Walter Rossi-via Trionfale. La carreggiata dovrebbe essere divisa in due

da un cordolo (lieve rialzo in cemento del piano stradale) grazie al quale, all'altezza di Via Blumenstihl, con una lieve deviazione, è possibile immettersi nella carreggiata vicina alle abitazioni per facilitare le attività commerciali e consentire il parcheggio dei veicoli in linea o a spina. Per l'immissione alla corsia a fianco (di veloce scorrimento), sempre in direzione via Trionfale, l'uscita è prevista all'altezza del numero civico 19, altrimenti si potrà proseguire per largo Cervinia, via Sangemini. Piccole modifiche, meno impegnative, nel senso inverso di marcia cioè via Trionfale-piazza Walter Rossi. Il parcheggio Taxi sarà sistemato all'altezza dei due edifici di recente costruzione (tra la Pasticceria e il Laboratorio di analisi), nei pressi un parcheggio a spina e dinanzi alla Farmacia la sosta ad orario. Le fermate degli autobus ATAC dovrebbero essere spostate ma ancora non è stato definito come e dove.

Lo smog. Un argomento spinoso questo di via Igea che, tra l'altro, causa un elevato inquinamento atmosferico evidenziato il mese scorso dai cumuli di neve nei quali il bianco è stato letteralmente

te coperto dalle polveri nere. Si può dire che, in attesa della centralina che sei anni fa doveva essere installata in piazza Walter Rossi, ha provveduto la natura a metterci in allarme. E in allarme sono da tempo i commercianti che temono – giustamente – la diminuzione degli affari (oggi ancor di più per la crisi economica) se dovesse essere difficoltosa la sosta dei veicoli; d'altra parte, però, non è concepibile sostare in seconda e spesso terza fila. Sulla questione non abbiamo dimenticato di ascoltare i loro pareri che non sono unanimi, anche se la richiesta condivisa riguarda il desiderio di non stravolgere la situazione attuale. Temono lo scorrimento a senso unico che, secondo la suddetta proposta di modifica, sembra scongiurato. Il senso unico – come ci è stato riferito da alcuni commercianti che negli anni '80 lo avevano proposto – avrebbe eventualmente una giustificazione in direzione piazza Walter Rossi-via Trionfale dove lo scorrimento degli autoveicoli è più intenso rispetto al senso contrario. Ma inutile parlarne: la questione sembra ormai riposta... in 'soffitta'.



Riduzione del 10% presentando questo buono



Il Giardino di Kimoon



Publicità

**L'ABC per una vita sana e felice:
mente, corpo e spirito in equilibrio armonico**

Per la tua Armonia: Counseling olistico, Reiki, Cristalli e di più...

Per il tuo Benessere: Naturopatia, Shiatsu, Fiori di Bach, Massaggi, Kundalini Yoga, Iridologia e di più...

Per la tua Crescita: Corsi e Seminari di Reiki, Tradizione Spirituale delle Ande del Perù, Kabbalah, Albero della Vita, Astrologia Evolutiva e di più...

Visita il sito www.ilgiardinodikimoon.it e scopri altre proposte

Roma – Via Carlo Belli, 56 (zona Balduina/Trionfale) 338.2135062 -335.7123795 info@ilgiardinodikimoon.it

DAL MUNICIPIO XIX

Al Parco dell'ex Manicomio Provinciale a Monte Mario UN "RESTYLING" PER RINASCERE

Alessia Gregori

dalla prima pagina



dopo la strage delle palme, ha detto basta dando inizio ad una battaglia contro questo silenzioso e spietato killer che ha distrutto il patrimonio arboreo del giardino del Santa Maria della Pietà. Implacabile, una ad una, ha fatte fuori tutte le palme, alberi che avevano in media 70-80 anni di vita. Un danno che ha richiesto un intervento di manutenzione straordinaria sulle essenze arboree presenti e la loro potatura per ripristinare in breve tempo il giardino, non a torto riconosciuto come un vero e proprio orto botanico.

“Era tempo di correre ai ripari dopo i gravi danni causati dal famigerato Punteruolo rosso” ha detto Massimiliano Pirandola, presidente del consiglio del XIX municipio, mobilitando, di fatto, l'Assessorato all'Ambiente di Roma Capitale, il Presidente del Municipio, tutti i consiglieri che hanno votato il documento presentato dalla Giunta.

“L'obiettivo primario – ha spiegato Pirandola – era quello di rimettere in sesto il giardino del Santa Maria della Pietà che aveva visto scomparire in breve tempo tutte le palme, ma anche di dar corso ad una potatura essenziale per le piante e gli arbusti per ridonare al parco il suo antico splendore. Intervento che è valso anche ad evitare che la neve causasse ulteriori danni”.

L'impressionante epidemia è stata causata da un piccolissimo insetto proveniente dall'Asia, identificato come “Ryncophorus ferrugineus”, ar-

rivato in Italia attraverso il Nord Africa, che attacca i germogli delle palme (Phoenix canariensis) e alla fine provoca la caduta della folta chioma della pianta. Dal litorale pontino il “punteruolo rosso” è passato prima per quello romano risalendo verso la capitale dove ha colpito i giardini di numerose zone della

città tra cui il parco del XIX Municipio.

L'ex complesso del Santa Maria della Pietà che fino ad alcuni anni or sono aveva ospitato il “Manicomio Provinciale”, era stato costruito nei primi anni del '900 su una superficie di circa 27 ettari di terreno di cui 19 a parco nel quale figurava una particolare essenza arborea piantata contestualmente alla realizzazione del progetto che aveva assunto nel corso degli anni un notevole valore botanico. Erano e sono presenti ancora, tolte

le palme falciate dall'insetto killer, l'allo-ro, le querce sempreverdi, inclusa la sughera, i lecci, le robinie per i viali, i tigli per creare zone d'ombra, pini, cedri, cedri della California, eucalipti e cipressi per le aree boscate, originariamente messe a dimora per la loro funzione balsamica, sequoie, pini domestici e molte altre specie. A queste se ne sono aggiunte altre per iniziativa di giardinieri, infermieri, medici o pazienti. In occasione di un precedente intervento di potatura, erano state messe a dimora nuove essenze arboree per la ricostruzione di preesistenti assetti e paesaggi andati distrutti. La piazza centrale e la fontana erano state restaurate ed era stata realizzata una pista ciclabile ed un percorso ginnico. Alcuni percorsi didattici attraversano i viali del parco illustrando, attraverso la car-



tellinatura delle specie arboree ed arbustive e l'apposizione di specifiche schede botaniche, la ricchezza e la rarità del patrimonio arboreo.

Dopo la calata del “Ryncophorus ferrugineus” che ha tolto dallo splendido paesaggio tutte le palme d'alto fusto, è cominciato il “restyling” del parco i cui pini, grazie alle tempestive potature, hanno ben retto al peso della neve. Un buon auspicio per il futuro del giardino caro agli abitanti di Monte Mario.

Una tavola rotonda promossa da operatori dei quartieri CHI AIUTA I FAMILIARI ASSISTENTI?

Gustavo Credazzi

Il problema è enorme. Secondo l'Istat ci sono in Italia oltre 2,6 milioni di persone con disabilità totale da cui si ricava un numero analogo – se non addirittura superiore – di familiari, prevalentemente donne, impegnati nell'assistenza.

E, indipendentemente dall'attuale situazione di crisi, manca a livello cittadino, nazionale e perfino comunitario, un reale sistema di protezione di questa massa di cittadini deboli e dei loro familiari assistenti.

La questione non è dunque solo dei nostri quartieri, ma si deve all'iniziativa di Anna Maria Comito, presidente del coordinamento familiari assistenti “Clelia” e della Consulta H del Municipio XVII, l'iniziativa della Tavola rotonda.

Per discutere del problema sono state invitate autorità del

settore della sanità, della solidarietà e dell'assistenza, a livello cittadino, nazionale e comunitario. Accrescere la pubblica consapevolezza dell'importanza dell'opera di assistenza svolta dai familiari per i propri congiunti in difficoltà, valorizzandone il ruolo, adottando azioni concrete a sostegno dei loro diritti, avviando i necessari servizi di supporto: questi in sintesi gli obiettivi della riunione.

Ma lo scopo ultimo, ben sintetizzato in una specifica Carta Europea sulla materia, è quello del riconoscimento giuridico del lavoro di cura e la predisposizione di uno statuto del “familiare assistente” che dovrebbe favorire un'equilibrata partecipazione alla vita sociale delle migliaia di operatori familiari e dei loro assistiti.

Nelle due foto
i box della Macelleria

MACELLERIA FRANCESCO

MERCATO TRIONFALE

Pubblicità

**APERTURA
pomeridiana
martedì-venerdì
ore 7.00-19.00**

Specialità gastronomiche

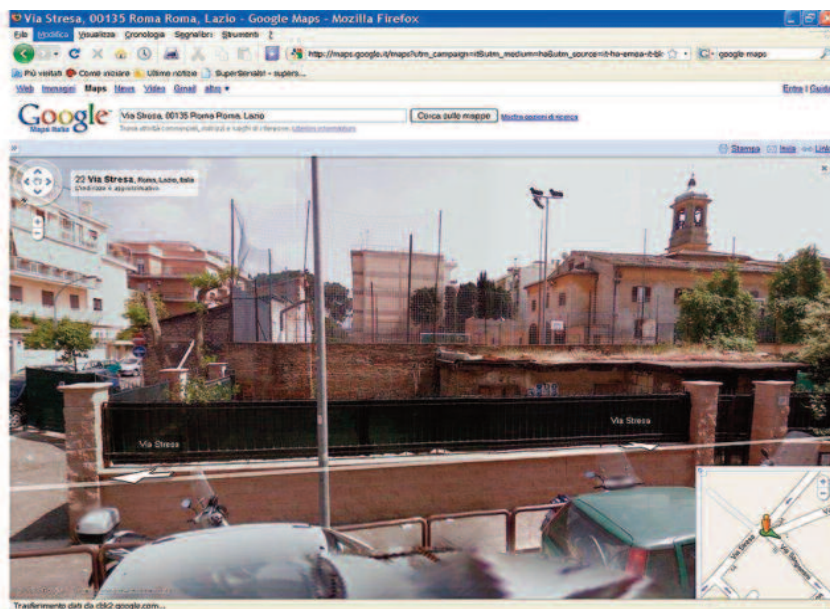
CARNE EQUINA
CARNE CHIANINA
DANESE CERTIFICATA
e
GIAPPONESE CERTIFICATA

Servizio a domicilio



ROMA – VIA ANDREA DORIA – BOX 252/253 – TEL. 06.60653674

CHE FINE HA FATTO LARGO SANGEMINI?



Alcuni abitanti della zona di Borgo Sant'Onofrio ci segnalano che, all'incrocio tra la parte alta di via Stresa, via Sangemini, in prossimità della chiesa di San Francesco a via Trionfale, quello che fino a poco tempo fa era un piccolo spazio libero, seppur maltenuto, utilizzato dai cittadini del luogo (vedi foto 1), col tempo ha subito progressive "sistemazioni" da parte di privati che ne hanno sottratto la disponibilità alla cittadinanza. A dimostrazione del fatto che si è trattato quantomeno di una "forzatura", resta la targa stradale con la dicitura Largo Sangemini. Mentre ora, dopo l'occupazione non c'è più alcuno spazio "largo" al termine della omonima via: ovvero che fine ha fatto Largo Sangemini?

APPASSIONATA STORIA DI INTEGRAZIONE

Emanuele Bucci

Quando si parla di malattia mentale dobbiamo sempre fare i conti con un disagio ambiguo e destabilizzante, come se tutt'a un tratto fossimo doppiamente insicuri dei nostri pensieri e delle nostre parole, della loro esattezza e opportunità. È qualcosa di diverso dal disagio comune a chi si deve confrontare con una qualsiasi altra situazione di sofferenza ed emarginazione. Perché, bene o male, chiunque sia la persona che soffre di fronte a noi, abbiamo sempre la percezione di comunicare con lo stesso linguaggio, al di là delle differenze più o meno profonde che ci separano. È una barriera vecchia come il mondo, la barriera che divide la gente comune da chi è gelidamente classificato come "matto". La sfida è chiara quanto impegnativa. Un pezzo fondamentale di questa sfida è

rappresentato dall'ex ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà di Roma, che dal 1999 ha cambiato definitivamente volto, ed ora ospita il Museo Laboratorio della Mente. Questo centro, luogo impregnato di storia e di storie spesso drammatiche, ma anche di promesse per il futuro, è stato recentemente teatro della iniziativa *Costruire Storie nelle Geografie*, realizzata dall'associazione *Urban Experience*. Ne abbiamo parlato con Paola Belluscio, referente dell'Ufficio Cultura del XIX Municipio, che ha dato il suo patrocinio all'evento. Il termine che usa per descrivere quest'esperienza non è casuale: si è trattato di una "scommessa". Scrivere cioè un pezzo di quella storia di integrazione ancora in corso attraverso un'immersione di tre giorni nel territorio del Parco di Santa Maria della

Pietà, con un utilizzo nuovo e stimolante dei moderni mezzi di comunicazione. L'espressione "entrare fuori, uscire dentro" che ispira il titolo dell'iniziativa altro non è se non l'affermazione pronunciata da un ex paziente dell'ospedale, espressione potente e straordinaria della volontà di uscire dalla passata ghettizzazione per stabilire un rapporto di vero e positivo scambio con il mondo circostante. Animati da questa volontà, i partecipanti all'esperimento si sono messi in gioco attraverso lo strumento del walk show, passeggiate radioguidate in cui ciascuna tappa rievoca un diverso frammento del territorio e delle memorie celate in esso. Fondamentale, ci racconta la dottoressa Belluscio, è stato il coinvolgimento degli alunni delle scuole elementari e superiori del Municipio, di cui si è

occupata proprio la sua commissione. Obiettivo del progetto "valorizzare un simbolo, qualcosa di importante che purtroppo ancora oggi non si conosce", cioè il vasto spazio pubblico di cui il Museo della Mente è solo una piccola parte, composto da "ettari di terra, padiglioni" pressoché sconosciuti ai più, una vera "città nella città". Proficuo il momento di discussione svoltosi fra gli studenti del liceo all'interno del Teatro Cencelli della Asl. Una scommessa riuscita, dunque, un'esperienza assolutamente positiva, di arricchimento, anche a livello personale". Soprattutto, un'esperienza che è riuscita a creare in soggetti finora estranei a questa realtà una partecipazione autentica, un desiderio di conoscere, di sapere, che ha colmato qualsiasi difficoltà comunicativa.

Publicità

CHE PIZZA!

LE OFFERTE

L'ingresso e un particolare all'interno della pizzeria

1 teglia mista max 3 gusti € 18,00

1 teglia di pizza Margherita € 15,00

1 pizza 1 bibita 33cl 1 suppli € 7,00

UN GUSTO TUTTO ITALIANO!

Via delle Medaglie d'Oro, 27 - Roma - Tel. 06.39729979

Mentre i cittadini manifestano, i tecnici del Campidoglio visitano il Punto Verde Qualità

SORPRESA: RIAPERTO IL PARCO DELL'OLGIATA

Emanuela Micucci

Riaperto il parco dell'Olgiata, uno dei pochi spazi verdi attrezzati della zona. Non si aspettavano tanto tempismo i residenti del quartiere che, il 3 marzo, si erano dati appuntamento per manifestare proprio contro il degrado del Punto Verde Qualità. Invece, durante la manifestazione promossa dall'associazione Immagio XX con la partecipazione di Vivi Vejo, Olgiata Nostra e Noi Oltre, i tecnici del Campidoglio non solo hanno riaperto il parco dopo giorni di chiusura inaspettata, ma hanno ispezionato la parte bassa dell'area, quella dell'ex mercato, verificandone e documentandone abbandono, degrado e pericolosità. Dalle lavatrici ai motorini, nel Fosso della Rimessola, c'è ogni genere di rifiuto: una mini discarica a cielo aperto, mentre l'erosione geologica minaccia la sicurezza delle abitazioni. Non solo. "Le recinzioni del ponte ormai sono pericolanti e mancano pezzi di rete metallica", spiega Vincenzo Leli, presidente di Immagio XX.

La zona in corrispondenza di via Trieri, dove si svolgeva il mercato ora spostato in via Belardinelli, è priva di controllo con pericoli per la sicurezza di chi la attraversa. "Una terra di nessuno, tra degrado e scorribande", denunciano i residenti. Tuttavia, proprio queste due aree del Punto Verde Qualità sono quelle accessibili dai cittadini, mentre la parte alta, in corrispondenza dell'ingresso sud dell'Olgiata di fronte al capolinea dell'autobus 2001, era inspiegabilmente chiusa. "Prima per mesi per i lavori di ri-

strutturazione. Poi riaperta per una festa e infine l'ultima nuova chiusura dovuta, dicono, alla caduta di rami dopo le fitte nevicate di febbraio". Una motivazione che non convince i residenti perché altri parchi della Cassia, come il Papacci a via Grottarossa, sono stati messi in sicurezza in poco tempo. Non convince anche la riapertura del parco in occasione

della loro manifestazione: "Con estrema felicità abbiamo constatato la riapertura - commenta Leli - ma il nostro obiettivo è la riqualificazione di tutte le aree del parco". Infatti, il Punto Verde Qualità voluto dal Comune sarebbe dovuto essere un'oasi verde con attività commerciale e un centro sportivo, puntualmente arrivati. Mentre il parco è stato abband-

nato. Eppure, sottolinea l'assessore municipale alle Politiche ambientali e Grandi parchi Giuseppe Mocci, il contratto stipulato tra il Dipartimento X di Roma Capitale e di Olgiata Verde Qualità, ai quali spetta la gestione del progetto, prevede una società designata alla manutenzione delle aree verdi del parco.

dalla prima pagina

Il Comitato di Quartiere

ABITARE PONTE MILVIO

Gustavo Credazzi

Quinto, hanno cominciato a incontrarsi e con le autorità cercare soluzioni ai nuovi problemi. E in occasione di una recente visita al quartiere, lo stesso sindaco di Roma ha ascoltato le istanze dei residenti consigliando proprio di costituirsi in Comitato di quartiere.

E così è stato. Dopo diverse riunioni serali nelle quali si è stabilita una piattaforma organizzativa e un programma di attività, è nato il nuovo Comitato di Quartiere denominato, significativamente, "Abitare Ponte Milvio" che ha cercato subito il contatto con il XX Municipio, tanto che, già nel dicembre scorso c'è stato il primo incontro con la Commissione Lavori Pubblici.

Per farsi conoscere e per ascoltare gli argomenti degli abitanti del quartiere, di recente c'è stata la prima uscita pubblica

con un "banchetto" sulla piazza di Ponte Milvio. Al piccolo tavolo, circondato da artigianali striscioni e manifesti esplicativi delle finalità, i rappresentanti del Comitato hanno incontrato decine di cittadini interessati al problema che hanno firmato per adesione. Intorno, altri volontari spiegavano le ragioni dell'iniziativa e i programmi operativi.

In poche ore sono state raccolte centinaia di firme - con nome, indirizzo e documento - che rappresentano un piccolo patrimonio di legittimazione per "Abitare Ponte Milvio".

Nel Manifesto presentato alla gente dal nuovo Comitato si indicano le priorità della zona: ribadire il "valore" dell'abitare con il riconoscimento della vocazione residenziale dell'area. Va quindi garantito il movimento dei pedoni, ben regolato il



traffico e contrastata la sosta selvaggia di auto e moto. Va, inoltre, posto un limite all'espansione degli esercizi di ristorazione, e soprattutto, evitare le prolunghe di marciapiedi che, di fatto, limitano la carreggiata per far posto a strutture come il gazebo della foto. Si può evitare così che la zona si trasformi in un unico grande "pub" rinnegando completamente il suo valore storico originale.



NUOVA GESTIONE

BAR - GASTRONOMIA

DOLCI - TORTE SU ORDINAZIONE

CONSEGNE A DOMICILIO

TUTTI I GIORNI DALLE 10 ALLE 12:

CAFFÈ € 0,60 - CORNETTO: € 0,70

CAPPUCCINO e CORNETTO: € 1,50

PRENOTAZIONE BIGLIETTI PER TEATRI E CONCERTI
FESTE DI COMPLEANNO

MAXI HAPPY HOURS CON TORNEI DI BILIARDINO
TUTTI I VENERDÌ DALLE ORE 18,00 ALLE ORE 21,00
FACEBOOK - BAR GAUDIO

VIA STRESA, 7/9 (PIAZZA DI MONTE GAUDIO) ROMA

TEL. 06.35511065



L'ingresso del bar
e un particolare al suo interno

Sui resti dell'ex Ponte Bailey UNA PIAZZA SUL FIUME

Emanuela Micucci

Tutto iniziò da una partita a calcetto. Una delle tante che da anni, la sera, gioca con gli amici nei campi del circolo sportivo "Bailey" a Tor di Quinto. Il pallone finisce dietro la staccionata, Francesco lo va a riprendere vicino alla riva del Tevere e si ritrova davanti i tre piloni di cemento di appoggio dell'ex Ponte Bailey in mezzo al fiume, una struttura in ferro sorta temporaneamente nel 1962 quando il vicino Ponte Flaminio era inagibile e rimossa nel 1970. "Sulle prime ho pensato che fosse il risultato di un'operazione dissennata. Invece il ponte c'era davvero. Tornato a casa ho disegnato su un pezzo di carta una soluzione per recuperare la struttura", spiega Francesco Napolitano, giovane architetto dello studio LAD. Il giorno dopo definisce con il collega Simone Lanaro le modalità di realizzazione dell'opera: project financing. Nasce così il progetto della studio LAD di recupero dei piloni dell'ex Ponte Bailey. Tanto interessante da vincere il concorso di idee Premio Vocazione Roma, dedicato a dare soluzioni a problematiche sociali, economiche e culturali della Capitale. E da essere copiato dal Campidoglio, "che 20 giorni dopo la premiazione - prosegue Napolitano - ha dato notizia, utilizzando una nostra fotografia, di voler indire un project financing per un progetto che riguarda una struttura sospesa su tutti e 3 i piloni per un costo di 35 milioni di euro". Mentre lo studio LAD sta aspettando dalla Regione Lazio la concessione di beni demaniali per la realizzazione del progetto. "La nostra idea prevede di liberare il letto del fiume dai piloni con un progetto più semplice, molto meno costoso e invadente di quello del Comune di Roma". Due dei 3 piloni in mezzo al Tevere, infatti, verrebbero demoliti e sul pilone nord, quello sul lato di viale di Tor di Quinto, si realizzerebbe una piattaforma perfettamente removibile a sbalzo sul fiume in travi d'acciaio o in lamine di legno, dalle linee semplici e poco invadente. Una piazza pubblica in



"Resti" del ponte Beylei costruito negli anni '60

mezzo al Tevere con una terrazza di 420 mq e un bar coperto sul retro di 130 mq. E con una vista su una parte del fiume naturalistica, senza argini, poco conosciuta perché inaccessibile. Vetro, legno e acciaio i materiali usati per i rivestimenti. Il project financing, poi, permette all'amministrazione di sanare la situazione di degrado a costo zero, perché concede al privato il recupero del terzo pilone e il suo riutilizzo per rientrare dell'investimento attraverso l'attività creativa, espositiva e di piccola ristorazione collegata al progetto. "L'imprenditore che ottiene la concessione crea business e lavoro - sottolinea Lanaro - il gestore degli spazi polifunzionali avvia un'attività proficua e crea occupazione, la cittadinanza guadagna una piazza pubblica". Tempi di costruzione previsti: meno di un anno. Ancora da stimare l'incidenza dei costi di costruzione su l'in-

vestimento, ma non saranno "cifre astronomiche, essendo una struttura a sbalzo", assicurano i due architetti under 40. Intanto, però, il Campidoglio ha lanciato il progetto "Arca di Roma" per riqualificare l'area del Ponte Bailey con la stessa identica idea dello studio LAD e lo stesso meccanismo del project financing. Un nuovo ponte che non attraversi il Tevere, ma vi ospiti sulla sua struttura sospesa spazi per manifestazioni culturali, sportive, servizi e luoghi per l'intrattenimento. "Arca di Roma - ha spiegato il sindaco Gianni Alemanno - ha il merito di riqualificare un'area degradata e si può fare in tempi rapidi" e, anche se progetto autonomo, si sarebbe legato "bene alla creazione del Parco Fluviale in vista delle Olimpiadi del 2020". "L'obiettivo della nostra associazione è mettere in circolo proposte per migliorare la città. Quindi siamo sinceramente felici che dal Pre-

mio Vocazione Roma sia nato un bando di Roma Capitale. Ci avrebbe fatto piacere almeno una citazione visto che ci si è appassionati al nostro progetto", commentano a Vocazione Roma scrivendo una lettera aperta ad Alemanno e all'assessore capitolino alle politiche urbane Marco Corsini.

In via Due Ponti Modifiche e disagi

Luca Prestagiovanni

Dopo anni di attesa, verrà completato il sistema fognario nel bacino idraulico della Crescenza. Iniziati a febbraio i lavori per il completamento del collettore previsto lungo via Due Ponti, hanno comportato alcune modifiche alla viabilità che dureranno per alcuni mesi. Notevoli, specialmente nei primi giorni della chiusura di via dei Due Ponti, i disagi creati ai residenti. I lavori in atto consentiranno anche di sanare gli scarichi fognari non a norma nelle aree limitrofe. Le modifiche alla viabilità e al servizio del trasporto pubblico dovrebbero durare sino alla prima decade del mese di giugno. In proposito il Presidente del Consiglio Municipale Roma XX Simone Ariola e il consigliere Giorgio Mori, in una nota hanno sottolineato l'importanza dell'opera ed evidenziato che l'Acqua aveva dato iniziale disponibilità a concedere una viabilità a senso unico alternato su via Due ponti, scelta in seguito inspiegabilmente non eseguita.

Publicità

Pizza Più

ALESSANDRO & FABIO



Piazza Monte Gaudio, 29
(Trionfale)

DOMENICA APERTO

Tel. 06 3052574
Cell. 339 7148319

Consegne a domicilio
dalle 19 alle 22:30

ODONTOIATRIA SOCIALE

Dott. Marco Gemma
Medico dentista

Dentiere Euro990!
Denti fissi in porcellana Euro 390!
Cure ed estrazioni Euro 40!
Certificazioni Comunità Europea

Quattro sedi a Roma
Info al numero 335 5344818

Publicità

Roma imbiancata GIOIE E PAURE

Emanuele Bucci

Lo vedo a poca distanza da me. Un signore di mezza età in vestaglia da casa si sporge dal terrazzo della sua abitazione. Guarda la strada sotto di sé. Cosa c'è nel suo volto? Curiosità, seccatura, incredulità. Probabilmente lui, come tanti, non credeva che avrebbe assistito di nuovo a uno spettacolo del genere. Altri, più giovani, pensavano che non vi avrebbero assistito mai. Che fosse una cartolina del passato, come la gente che fa il bagno nel Tevere. Invece, ecco che gli abitanti di Roma si sono svegliati nel bianco luminoso di una distesa di ghiaccio su cui si riflette timido, fra le nuvole, il sole. Un tappeto freddo e pastoso ricopre oggetti, strade, alberi che sono gli stessi di ogni giorno, ma improv-

visamente vestiti di un cappiccio del tempo che rende i passi ovattati. Al di là del fenomeno in sé, di quanto queste incursioni della neve a Roma siano durate e di come siano state gestite, c'è una cosa che resta innegabile, in ciò che è accaduto. La reazione istintiva, contraddittoria quanto autentica della gente comune. La reazione degli attori di una grande città, pronti a seguire ancora una volta il copione delle loro esistenze. Salvo poi ritrovarsi in un set completamente cambiato, a cui non erano preparati, e che una volta tanto li ha costretti a im-



provvisare. E così, alcuni si sono messi a correre e a passeggiare col sorriso sulle labbra e i fiocchi di neve appallottolati tra le mani. Altri si sono precipitati nei negozi, nei supermercati, hanno riempito i carrelli e hanno formato interminabili code alle casse, animati dalla paura irrazionale

di rimanere tagliati fuori, isolati. Ma forse tutti noi, in proporzioni diverse, abbiamo avvertito entrambi questi impulsi, l'entusiasmo e la preoccupazione. Come quel signore di mezza età che guarda dalla finestra. È il nostro destino, il nostro riflesso condizionato di fronte a eventi più grandi di noi, che turbano la nostra quotidianità. Non sappiamo mai quanto essere felici, perché finalmente abbiamo una scusa per gustarci qualche ora senza gli impegni e le sovrastrutture della routine. Né quanto avere paura, paura di rimanere indietro nei nostri programmi, di non vedere più accontentati i nostri bisogni. Non sappiamo mai dire con certezza dove finisca il sogno e dove inizi l'incubo. Finché, quasi senza accorgercene, ci svegliamo e scrostiamo il ghiaccio dal copione. E quel momento in cui siamo rimasti spiazzati è già diventato un ricordo, a cui ripensare con un sospiro di sollievo. E, forse, di rimpianto.

L'Orchestra di Monte Mario



Da un successo all'altro. L'Orchestra Giovanile Monte Mario, (OGMM), è una formazione che fin dalle prime uscite è stata apprezzata per qualità strumentale dei componenti e per le scelte artistiche dei repertori. Nata da un'idea di Alfredo Santoloci, rappresenta un unicum nel panorama delle compagini orchestrali italiane. L'orchestra, infatti, affiancando alle sezioni tipiche degli ensemble di jazz, strumenti come violini elettrici e percussioni etniche, può essere definita una formazione dalle spiccate attitudini innovative e sperimentali. Dall'esordio il complesso ha sempre ottenuto i consensi del pubblico presente alle numerose manifestazioni musicali svolte a Ro-

ma e in numerose città italiane. Ha partecipato con successo al concerto del Comune di Roma per i festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia esibendosi alla Galleria Alberto Sordi. Recentemente ha preso parte alle manifestazioni musicali che si sono svolte alla Galleria d'Arte Moderna e all'Auditorium del Gemelli nel concerto dedicato alla Giornata della Memoria.

L'orchestra è presieduta dal maestro compositore Alfredo Santoloci, e si avvale della collaborazione di diversi musicisti che provengono da esperienze professionali a livello internazionale. Ferruccio Corsi è il maestro sostituto, docente al Conservatorio di Benevento.

Un "Banco per la Cultura"

Eugenio Maria Laviola

Sul banco è in vendita la cultura. Questa è l'ultima offerta del Mercato Trionfale ai suoi numerosi clienti.

"La nostra passione per la letteratura ci ha spinti verso questa coraggiosa iniziativa. Cercavamo il contatto diretto con la gente e la risposta è stata positiva. Così abbiamo optato per questo investimento mirato, creando autonomamente un'opportunità di lavoro per noi giovani, in una situazione economica e sociale piuttosto difficile".

Con tanto entusiasmo Francesca e Alessandro (nella foto) hanno aperto la loro attività nell'interno del Mercato Trionfale, "Pagina 40", un banco adibito alla vendita di libri nuovi ed usati ed altre cose.

Presso di loro è possibile trovare indicazioni di diverso tipo per tutti: dalla piccola cartoleria ai libri per l'infanzia, dai giochi didat-

tici ai testi di cucina, dai libri di avventure ai gialli, dai romanzi rosa ai testi più impegnativi, filosofia, arte, opere di autore, letteratura italiana e greca. La formula dell'acquisto è molto invitante: prendi tre, noi te ne regaliamo un quarto. Stabilmente vengono poste in evidenza le opere di un autore particolare con una ricerca delle sue opere davvero impressionante. Nelle scelte degli autori da esporre viene dato molto spazio e risalto alle Case Editrici minori e agli scrittori meno conosciuti.

Diversi clienti si soffermano a discorrere con loro quando sono indecisi sulla scelta di un volume o quando ricercano un autore particolare. Così, con questo "banco" creato più per rispondere alle esigenze di una massaia che a quelle di un intellettuale, la cultura si è ritagliata un suo spazio davvero interessante. Francesco e Alessandra, non solo consigliano, ma esortano i clienti a consultare anche il loro sito perennemente aggiornato con gli ultimi titoli appena giunti dalle Case Editrici. Un altro modo per continuare il dialogo culturale aperto al...mercato.



MACELLERIA D'ELIA

Publicità

LA CASA DEL PREPARATO DAL 1958

Carne di 1^a qualità e
Carne Bovina Biologica Certificata
Antipasti, Primi e Secondi
pronti a cuocere e già cotti

Voi pensate agli inviti...
al resto pensiamo noi

Via delle Medaglie d'Oro, 368
Tel. 06.35420503



iosonobio

LA SPESA BIOLOGICA

Consegna a casa tua
PACCHI SPESA BIOLOGICI
con frutta e verdura, carne, uova
pane, formaggi... direttamente
da produttori biologici certificati
del nostro territorio.

iosonobio
Via Vibio Mariano 86
00189 Roma

Tel. 0689538638
Cell. 333 6069751
www.iosonobio.com
michela@iosonobio.com

Publicità



Varie&Eventuali

Attilio Pancioni

PREGI E DIFETTI

Siamo sempre portati a vedere con la lente d'ingrandimento sia i difetti di chi detestiamo, sia i pregi di chi amiamo.

PRENDER MOGLIE

A che età è bene prender moglie? A questa domanda, Diogene soleva rispondere: "Da giovane non ancora, da vecchio non più".

PREOCCUPAZIONI

Saggezza orientale: "Se ancora c'è un rimedio, perché preoccuparsi? E se non c'è più rimedio, perché preoccuparsi?".

PRESENTATORI TV

Uno dei dieci comandamenti di Antonio Ricci, autore di tante trasmissioni di successo alla radio e alla televisione, fra cui la popolarissima "Striscia la notizia", è questo: "Non commettere atti impuri: far diventare presentatore televisivo un comico, è un peccato contro natura".

PRESERVATIVO

Ore nove, lezione di grammatica. Il professore: "Che tempo è *non sarebbe dovuto nascere?*"
Lo studente spiritoso: "Preservativo imperfetto".

L'umorista Stanislaw Lec ha raccontato di aver sognato un efficace slogan pubblicitario per i contraccettivi: "I bambini non nati vi benediranno!".

Storiella surreale. Un preservativo si sveglia la mattina, si stiraccia, si alza, si guarda allo specchio, sbadiglia e, ancora assonnato, si chiede "Che c. mi metto oggi?".

PRESTARE

Prestare o regalare costa suppergiù lo stesso.

PRÈT-A-PORTER PER SACERDOTI

Una giovane stilista italiana, Elisabetta Bianchetti, si è specializzata con successo nella moda "religiosa". Recentemente ha ridisegnato in chiave moderna abiti per sacerdoti, frati e monache, che potranno così vestire alla moda. Con un gioco di parole si potrebbe dire "È il trionfo del *prete-à-porter*".

PRETI IN ABITO BORGHESE

Da quando i preti non portano più la tonaca, per capire se un uomo che incrociamo per la strada è un sacerdote, basta osservare se si volta o no quando gli passa accanto una bella donna in mini e con l'ombelico di fuori. Ma pare che la prova non sia sicura al cento per cento.

PRETORI MODERNI

Ci sono sentenze dei cosiddetti "pretori d'assalto" che suscitano perplessità o addirittura ilarità. Come nel caso di un macellaio veneto, costretto a riassumere il garzone che aveva licenziato dopo averlo sorpreso a letto con sua moglie.

Il garzone va subito riassunto - ha sentenziato il pretore - perché è vero che faceva cornuto il macellaio, ma ciò avveniva... fuori dell'orario di lavoro. Insomma: cornuto e mazziato.

PRIMAVERA

Spesso diciamo che le primavere di una volta erano più belle e non ci sono più. Ma forse solo perché erano più belli e disincantati i nostri occhi...

PRINCIPALE

Negli uffici, il principale lo riconosce subito da un particolare: è quello che durante la pausa caffè guarda sempre l'orologio.

PROSTITUTE

A pensarci bene, le prostitute fanno a pagamento quello che le altre donne fanno gratis.

PSICOLOGI E PSICOANALISTI

Lo psicologo va allo stadio non per guardare la partita, ma per guardare gli spettatori.

Un noto psicoanalista americano ha pubblicato su un giornale questo annuncio a pagamento: "Se avete problemi, venite nel mio studio: posso risolverli io per 500 dollari. Se invece non ne avete, venite pure nel mio studio: ve ne darò mille, e voi mi spiegherete come fate a non avere problemi".

Sempre più persone oggi hanno bisogno degli psicologi. E sempre più psicologi hanno bisogno delle persone.

Una battuta che circola negli Stati Uniti a proposito degli psicoanalisti: "La psicoanalisi non è altro che pagare qualcuno per farti fare le stesse domande che a casa tua moglie ti fa gratuitamente.

Che differenza c'è tra un sognatore, un matto e uno psicanalista? Il sognatore fa castelli in aria; il matto ci abita; lo psicanalista riscuote l'affitto.

La psicoanalisi è una forma di confessione laica, con la comodità di stare sdraiati su un lettino anziché in ginocchio, e con il vantaggio che non è prevista alcuna penitenza.

Cresce l'interesse dei cittadini È NATA LA RETE TRA LE ASSOCIAZIONI

Gustavo Credazzi

Si è svolta, nella sede di Sant'Onofrio, a via Fornelli, la terza riunione della Rete delle Associazioni di cittadini del XIX Municipio ed è già stata fissata la data e il luogo dove tenere la prossima: Ecoidea in via Angelo Fava. Ad ogni riunione si notano nuovi adepti e l'interesse di tutti a proseguire e consolidare l'iniziativa.

Il primo incontro è svolto nella sede del civico 19 in via delle Medaglie d'Oro, cui si deve l'iniziativa e la proposta d'intesa. E già in quell'occasione, attorno al tavolo era presente una ventina di persone in rappresentanza di organismi di diversa origine e vocazione. E appena quindici giorni dopo c'è stata anche la seconda, nella sede di un'altra associazione (Alberoandronico) ancora più "partecipata" ed è stata programmata la terza.

Come si sa le associazioni di cittadini nascono di norma per risolvere un problema ma poi le funzioni aumentano e l'associazione diventa luogo d'incontro e dibattito su tutte le emergenze locali. Lo spirito che le anima è in genere la solidarietà e l'apertura verso i bisogni e le aspettative della popolazione del territorio: le associazioni, siano esse d'ispirazione ambientalista, come spesso succede, o culturale, altrettanto diffuse, o di altra e più particolare finalità hanno, quasi sempre nel proprio "dna" una vocazione all'intesa, al raccordo e alla sinergia con le altre.

In effetti questi organismi - salvo forse alcuni che hanno un fine produttivo di tipo esclusivamente artigiano o commerciale - tendono generalmente al miglioramento delle condizioni di vita, all'arricchimento culturale o intellettuale della gente, per cui sono naturalmente solidali e disponibili al dialogo e all'intesa.

Attualmente, le associazioni operanti nel Municipio XIX che si sono ritrovate attorno al progetto, sono poco più di una decina. Ma la tendenza è all'aumento: tra la prima e la terza riunione sono cresciute di cinque nuove adesioni e si può prevedere che il numero degli "anelli" della nuova Rete sia destinato ad espandersi ulteriormente. Alla base dell'intesa in atto c'è già un primo documento programmatico-organizzativo approvato da tutti, ma si stanno delineando anche alcune linee operative: un sito internet è già attivo, c'è un calendario di incontri e si fa strada l'idea di ampliare la rete del XIX alle associazioni limitrofe. Comunque il discorso è aperto. E anche l'iscrizione.

elettroged[®]

- elettroforniture
- illuminazione
- sicurezza

ROMA - Via Trionfale, 7028-7054/56 - Tel. 06.355711 - www.elettroged.it



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333-8018686 (lun-ven 16-18)

EVOLUZIONI TEMPORALI DEL PARCO DI SANT'ONOFRIO

Alla fine di gennaio l'area del parco di Sant'Onofrio, su iniziativa dei Consiglieri Municipali Mauro Gallucci e Nicola Simoniello, in la collaborazione con l'Associazione Sant'Onofrio-Onlus e dei volontari della protezione civile del Municipio XIX, è stata pulita con la rimozione di ogni rifiuto abbandonato comprese erba e

foglie e soprattutto con il taglio di buona parte del canneto riportando la superficie fruibile dell'area ad una dimensione consona ad un futuro utilizzo pubblico continuativo di tutto il parco Sant'Onofrio. È nostra intenzione, infatti, se la collaborazione con la protezione civile, che sentitamente ringraziamo per l'aiuto prestato,

potrà in futuro continuare, aprire il parco al quartiere fin dalla prossima primavera. In queste foto potete vedere come l'area verde si presenta dopo l'ultimo intervento.

Nelle altre foto il parco dopo la nevicata del 3 e 4 febbraio u.s. La neve ha superato i 20/25 cm di altezza ed un paesaggio così immacolato assume aspetti fiabeschi e ci regala un aspetto suggestivo. Con queste foto in sequenza abbiamo voluto evidenziare due aspetti, derivanti da situazione meteorologiche diverse, dello stesso soggetto.



AREA PUBBLICA DA RESTITUIRE

Giorgio Bernardini

Nell'ambito dei lavori di allargamento della via Trionfale nel tratto che va dall'uscita dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Piazza Monte Gaudio la Società appaltatrice dei lavori si era riservata un'area di grosse dimensioni su via Trionfale all'altezza dei due distributori IP su cui aveva creato un cantiere di appoggio per gli operai e per i mezzi di lavoro che per lungo tempo hanno operato sull'intero progetto. L'area in questione è stata attiva ed è stata usata dalle maestranze anche durante i lavori di sistemazione dei marciapiedi della Trionfale, nel tratto prospiciente l'Istituto Tecnico Enrico Fermi. Da allora molti mesi sono trascorsi, i lavori in ambedue le tratte appaiono terminati o quantomeno non danno l'impressione di essere ripresi per terminare le opere di appog-



giò (per tutte citiamo la ringhiera che divide l'area militare del Forte Trionfale dalla sede stradale, che è stata posizionata solo per metà percorso) ed ancora il cantiere non è stato rimosso versando inoltre in uno stato di abbandono totale. All'interno si notano solo baracche prefabbricate (per gli operai) dimesse, segnali stradali arrugginiti e componenti di attrezzi e macchine movimento terra oramai inservibili. Essendo passati quasi due anni dal termine dei lavori abbiamo fondati motivi di pensare che sia stata effettuata la chiusura dell'intero cantiere e riteniamo perciò che l'area in questione debba essere restituita ai cittadini dopo essere stata bonificata ed attrezzata con modalità idonee agli usi dei cittadini che abitano nella zona, evitando anche che la ditta appaltatrice dei lavori faccia di questo spazio un magazzino per le proprie esigenze ma a spese della comunità.

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata **CITROËN**

INSTALLAZIONE GPL

BOLLINO BLU

GOMME

CLIMATIZZAZIONE



Via Cornelio Nepote, 19 - 00136 Roma (RM)

Tel. 06.39726527 - Cell. 393.9121189

claudio_marinucci@virgilio.it

Pubblicità



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333-8018686 (lun-ven 16-18)

Interessante iniziativa della ASL RME sulle aree protette

IL RECUPERO DEI SENZA FISSA DIMORA

Rosanna Polidori Iacovoni

IL PROBLEMA AMBIENTALE

Tra i tanti problemi che affliggono le aree verdi protette dal Comune di Roma va certamente menzionata la questione della presenza più o meno stagionale e più o meno numerosa di persone senza fissa dimora che tendono ad insediarsi nelle zone meno visibili dei parchi, per periodi anche molto lunghi, trovando riparo in improvvisate baracche messe in piedi spesso con materiali trovati tra rifiuti. Il Parco del Pineto non fa eccezione a questa regola e la situazione non sembra essere migliorata negli anni. Anzi. Con il ridursi delle risorse a disposizione delle amministrazioni locali per la manutenzione e la tutela delle aree destinate a verde pubblico e con gli effetti della crisi economica internazionale che ormai da diversi anni interessa il nostro paese, da cui deriva un inesorabile e progressivo scivolamento di un numero crescente di persone della classe media verso la soglia della povertà, ogni anno, puntualmente, subito dopo il periodo delle ferie estive, vengono scoperti nuovi insediamenti. All'interno del Parco del Pineto, l'area del cosiddetto Parco Sant'Onofrio non fa eccezione. Quest'estate gli insediamenti abusivi trovati nel punto centrale e più nascosto del Parco sono stati veramente numerosi.

IL PROBLEMA SOCIALE

L'espandersi del problema dei Senza Fissa Dimora appare direttamente conseguente alla forza di espulsione che si ri-

serva da parte della società civile e delle istituzioni nei confronti di alcune fasce particolarmente fragili. All'origine del fenomeno ci sono quasi sempre esperienze traumatiche: ex-carcerati, malati mentali, alcolisti. Tra i fattori determinanti spiccano la disgregazione del nucleo familiare, la disoccupazione, il fallimento economico. Inimmaginabile l'eterogeneità delle problematiche. È comunque una realtà sulla quale intervengono operatori sanitari, sociali e culturali del territorio. E che presenta generalmente il carattere della sofferenza psichica provocata più che dalla diversità, dalla ricerca della propria individualità. Punto di partenza per il reinserimento sociale deve essere allora il riconoscimento del bisogno di "normalità" che abita all'interno dei Senza Fissa Dimora.

L'INIZIATIVA DEL CENTRO DI SALUTE MENTALE DEL XX MUNICIPIO

Da oltre un anno presso il Centro di Salute Mentale di via A. Di Giorgio si è gradualmente strutturato un gruppo di lavoro finalizzato in modo specifico all'intervento articolato per utenti Senza Fissa Dimora (SFD) la cui condizione di emarginazione sia in modo prevalente dovuta a problematiche psicopatologiche. Nelle statistiche soprattutto nord-europee si valuta che i circa il 20% dei SFD è tale a seguito di disturbi psicologici. In questo gruppo di pazienti le soluzioni di ordine socio-assistenziale non hanno alcun esito in quanto non si sinto-

nizzano con il codice di comunicazione del paziente. Questo tipo di pazienti, al di là di quello che può apparire, propone un tipo di sofferenza molto specifico in cui la condizione di SFD è una condizione ricercata "attivamente" da soggetti che posseggono una storia ricca ed integrata che, per vicende particolari e complesse, vengono a collocarsi, sia socialmente che psicologicamente, in una "terra di nessuno" in cui evitano i contatti e i confronti che sentono insostenibili. Pertanto il gruppo di lavoro vuole essere l'organizzazione di una rete complessa ed articolata di quei contesti istituzionali che, in modo episodico quanto sterile, solitamente vengono convocati ad intervenire in questi casi. Gli organismi firmatari indicano gli impegni assunti.

La prima fase comprende quello della segnalazione della persona senza fissa dimora insieme al reperimento da parte di tutti i servizi coinvolti di informazioni sociali e cliniche. Tutta la documentazione scritta sarà raccolta in apposite cartelle che vanno depositate e registrate presso la sede del CSM (Centro Salute mentale) di via Antonio Di Giorgio sotto la responsabilità del dr. Riefolo. Per l'analisi e la discussione dei casi è previsto un incontro mensile in via Di Giorgio.

Nel corso degli incontri che si stanno tenendo il primo giovedì di ogni mese, sono valutati gli elementi anamnestici, clinici e sociali relativi a ciascun utente. Dopo la valutazione di tutte le informazioni si definisce l'intervento per il paziente. Il ricovero obbligatorio è solo "la

soluzione ultima di una serie di tentativi preliminari e non è la soluzione automatica della presa in carico".

È importante, quindi, che si costruisca un percorso che, a vari livelli, può essere offerto al paziente in relazione al suo disturbo psicopatologico e al suo bisogno sociale. Nei casi più gravi di non collaborazione il percorso prende avvio dal ricovero, magari anche forzato (TSO), nel reparto psichiatrico ospedaliero dove viene avviata una cura farmacologica e si iniziano i contatti con i contesti esterni che permettano la ricostruzione dell'identità e dei contatti che il paziente, negli anni, ha sospeso. Il percorso, dopo circa 10 giorni, se necessario può continuare per altri due mesi presso una Casa di Cura psichiatrica dove si definisce ulteriormente la ricostruzione dei percorsi precedenti e si tenta un minimo progetto di reinserimento.

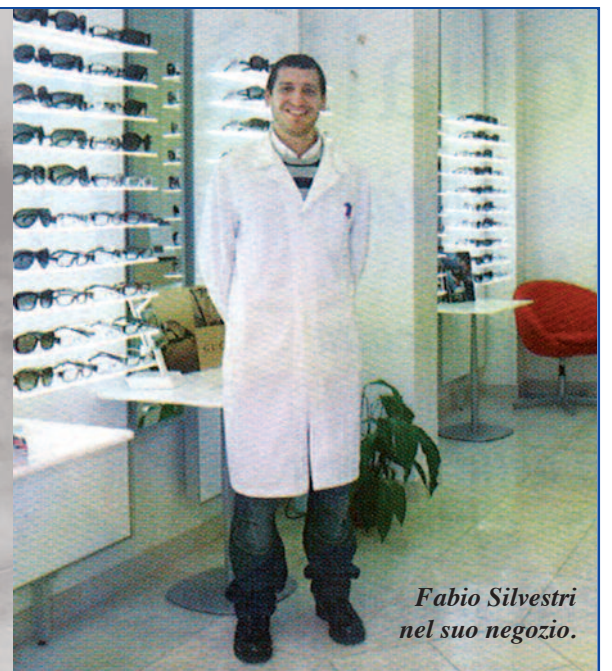
È fondamentale il rispetto da parte del gruppo di lavoro dello "stile di vita precario" che caratterizza questo tipo di pazienti, cercando di modularlo con la necessità di cure minime della propria salute psicofisica. Si cerca di evitare che un paziente dalle problematiche complesse, possa essere ridotto a semplice "paziente psichiatrico": pertanto il progetto del gruppo di lavoro non è per forza la residenzialità del paziente, ma permettergli un percorso in cui, anche qualora dovesse ritornare nella condizione di SFD abbia contattato i vari servizi (fra cui soprattutto quelli di volontariato) che continueranno a seguirlo anche dopo la fase del ricovero.

Ottica Balduina

di Fabio e Alessandro Silvestri

Pubblicità

Esame della vista • Lenti a contatto • Laboratorio
Montaggio Occhiali (pronta consegna) • Materiale
fotografico ed ottico tecnico • Optometria



Fabio Silvestri
nel suo negozio.

Piazza della Balduina, 36 - Roma - Tel. 06.35346237

EMIGRAZIONE ITALIANA IN BRASILE

Antonella Rita Roscilli

Nella splendida cornice brasiliana della fondazione "Casa di Jorge Amado" di Salvador, capitale dello stato di Bahia, una nostra socia, Antonella Rita Roscilli, biografa e brasilianista italiana, ha presentato la sua ultima fatica letteraria. L'opera par-



te dall'analisi del primo libro pubblicato da Zélia Gattai, memorialista italo-brasiliana di cui Antonella Rita è biografa. L'evento ha concluso un convegno che ha aperto ufficialmente l'anno dedicato allo scrittore Jorge Amado; la grande "Casa blu del Pelourinho" di Salvador conserva il patrimonio letterario dello scrittore e della moglie Zélia Gattai, discendente di italiani. A partire dall'analisi del libro della Gattai "Anarchici grazie a Dio", pubblicato nel '79, e dell'adattamento televisivo realizzato da Rete Globo nel 1984, Antonella Rita Roscilli approfondisce i vari aspetti della storia dell'emigrazione italiana in Brasile e racconta l'infanzia di Zélia, portando inoltre l'attenzione anche sulla produzione della televisione locale durante gli anni della dittatura e sulla possibilità di dialogo tra letteratura e televisione. L'opera è frutto di un progetto dell'autrice sviluppato negli ultimi anni in Brasile con l'appoggio dell'Ambasciata Italiana e dell'Università Federale di Bahia.

FELA. QUESTA BASTARDA DI UNA VITA

di Carlos Moore
Ed. Arcana pp. 384 € 22

Sull'onda del successo del musical "FELA!" che trae spunto da alcuni passi del libro esce in Italia la storia della vita tumultuosa di Fela Kuti, scritta nel 1982 da un esule cubano suo amico negli anni 70. Dalle pagine emerge un personaggio

Il nostro scaffale

Raola Ceccarani - Tilde Richelmy

straordinario, grande musicista nigeriano, re dell'afrobeat, un'esistenza spesa a creare musica di successo planetario mescolando i ritmi africani all'estetica occidentale e a combattere la mancanza di libertà, il continuo ricorso ai colpi di stato, la corruzione dilagante, il neo-colonialismo, tutti i mali endemici che ancora oggi impediscono al continente africano, ricco di infinite risorse, di emergere dalla sua schiavitù e di trovare finalmente il suo posto nel mondo. La lotta dura, la musica travolgente, lo stile di vita anticonformista furono pagati dall'uomo ribelle e geniale un prezzo altissimo fra la prigione, le violenze pubbliche e private, la demolizione della sua residenza, l'uccisione della madre, finché fu l'AIDS, anch'esso immane piaga di quelle terre sfortunate, a stroncarne prematuramente la vita. La biografia, scritta con appassionato coinvolgimento dall'autore, è nella versione attuale aggiornata ed arricchita da schede di approfondimento musicale e dalla traduzione di alcune delle liriche più significative del grande artista. (PC)

LE DONNE DEI DITTATORI

di Diane Ducret
Pagg. 418 € 22,60 Ed. Garzanti

L'interessante e cospicuo saggio di una brillante studiosa trentenne, best seller in Francia, secondo una rivista d'oltralpe "è abbastanza scandaloso da farci molto divertire e abbastanza serio per non farci sentire in colpa". Vi si narra delle compagnie di vita dei grandi dittatori del XX secolo, di come sedussero o vennero sedotte, di come influenzarono le personalità smisurate dei loro uomini, di come ne furono amate e tradite. Da Mussolini che conquistò Rachele annunciando "Se mi respingi ti trascino con me sotto un tram" a Stalin che affermò davanti alla bara della giovane moglie di aver perso ormai ogni umanità e di poter quindi diventare grande, da Mao a Ceausescu, da Bokassa a Le-

nin in ogni suo aspetto è analizzato con acume il complesso rapporto tra il potere illimitato e l'altra metà del cielo. E non vi stupirà apprendere che Hitler ricevette più lettere di donne affascinate fino allo sperdimento di quante ne abbiano ricevute i Beatles e Mick Jagger sommate assieme. (PC)

IL COLORE DELLA MEMORIA

di Care Santos
ed. Salani pagg. 592 € 18,60

Barcellona 1932: da qui si dipana il racconto del percorso a ritroso di Vileta Lax sulle tracce del passato a partire da un'antica dimora in stato di abbandono e da un affresco dipinto dal nonno quasi 80 anni prima. Racconto di un'intensa saga familiare narrato con energia e passione dalla giovane e già celebre scrittrice spagnola in un alternarsi di fortune e disgrazie, delitti e amori, ricchezze perdute e guerra civile, sempre illuminato al suo centro dalla presenza di folgoranti figure femminili sullo sfondo di una Spagna scintillante di vita e dell'energia creativa degli inizi del XX secolo. (PC)

C'È DEL MARCIO IN INGHILTERRA

di Gaia Servadio
ed. Salani

Se siete tra gli ammiratori incondizionati della civiltà anglosassone questo libro potrebbe darvi più di un dispiacere. Gaia Servadio, giornalista e celebre scrittrice italiana che vive a Londra da cinquant'anni, con stile caustico ed appuntita ironia si adopera per demolire più di qualche mito. La società multi-etnica londinese ridotta ad un aggregato di popolazioni chiuse nei loro ambiti e mai veramente integrate, la scuola pubblica capace solo di sfornare masse di giovani che faticano a leggere e scrivere, gli ospedali frequentati da topi e

scarafaggi, i trasporti carissimi e inefficienti, la televisione sempre più volgare, scandali mediatici a ripetizione (vedi Murdoch e News of the World), una macchina pubblicitaria implacabile che crea e disfa idoli a ripetizione, tutto un mondo noto e celebrato va precipitando in una generale caduta etica che coinvolge vistosamente anche l'istituzione più amata, la famiglia reale, travolta da Diana, manipolatrice mediatica, e dalle sue vivacissime zie e cognate. Lo humour, il distacco, l'aplomb tanto lodati? Tutto si smarrisce in un trionfo costante e crescente del Brutto. "Se non fosse per la paccottiglia venduta ad ogni angolo di Oxford Street - teiere William e Kate, asciugamani Union Jack, cuscini I love London- non riuscirei a credere di essere nello stesso paese nel quale vivo da oltre cinquant'anni." Questo amaro cahier de doléances sul declino di una grande nazione vi ricorda qualcosa? (PC)

LA CUSTODE DEI LIBRI

di Sophie Divry
Ed. Einaudi Stile Liber pp. 72 € 10,00

Il piccolo, intelligente e delizioso libro di una giovane scrittrice francese esordiente ha l'insolita forma del monologo di una bibliotecaria di mezza età, confinata nel sottosuolo di una biblioteca di una città di provincia dove svolge il ruolo di responsabile degli scaffali di geografia. Nel solitario mondo sotterraneo "catalogare, riordinare, non disturbare è tutta la mia vita" ecco l'incontro inatteso col giovane studente che ha bivaccato lì durante la notte. Mentre gli prepara un caffè la donna comincia a parlare: lei è delusa dalla vita, ferita dagli uomini, ormai rassegnata ad essere privata dell'amore e tutta tesa a trovare un sistema infallibile che metta definitivamente ordine tra i libri che custodisce così come tra i sentimenti che prova, sistema che vuole inattaccabile ma che finirà col deragliare mano a mano che il flusso delle parole si fa più libero ed emotivo. Fino a mostrare, malgrado tutte le difese messe in campo, qualche inattesa apertura alla passione e a diventare una veemente dichiarazione ad altissima voce della bellezza della grande letteratura messa a confronto con la pervasiva volgarità della sottocultura di massa. (PC)



Chiaraldea è per i giovani

È un luogo per le buone idee. Dove studenti, giovani lavoratori e professionisti trovano le condizioni, gli strumenti e i supporti consultivi per realizzare progetti innovativi.

È un luogo d'incontro. Dove si organizzano presentazioni, rassegne e concorsi, convegni e seminari in proprio o per altre istituzioni, iniziative ricreative ed espositive.

È un luogo per la solidarietà. Dove si sostengono attività rivolte al terziario no profit, alle problematiche sociali e professionali e alle raccolte per beneficenza.

Sono aperte le iscrizioni alle attività (gratuite per i giovani studenti dai 16 ai 25 anni)

- Corso di **METODOLOGIA DI STUDIO** Apprendere, memorizzare, analizzare, esporre. *Docenti vari*
- Laboratorio per **TESI DI LAUREA** Cura redazionale ed editoriale, impaginazione e realizzazione. *Docenti vari*
- Corso di **ENIGMI** a cura di **Ennio Peres, giocolo**. Creazione di giochi enigmistici, storia enigmistica.
- Incontri di lingua e letteratura greca antica: **FIGLI DI ATENE** a cura di **Giuseppe Grasso, docente**.
- Corso di **BIOENERGETICA** a cura di **Carla Borromeo, psicologa e psicoterapeuta**.
- Corso di espressività e successo **LA VOCE: CHIAVE DELL'ESISTENZA** a cura di **Stephan Poen, medico foniaatra**
- Corso di **COMUNICAZIONE VISIVA** per dirigenti e professionisti. Editoria e software specifici. *Docenti vari*
- **CREATIVITÀ CON FILATI E TESSUTI** Maglia, uncinetto, ricamo, taglio e cucito. *Docenti vari*
- Corso di **CONOSCENZA INFORMATICA** e-Citizen: dalla videoscrittura a Internet. Anche per over 50. *Docenti vari*
- **iPOD, iPHONE, iPAD** Conoscenza e buon uso dei nuovi sistemi Apple. Corso breve anche per over 50. *Docenti vari*

Informazioni dalle 10 alle 16 nella sede di via dei Cerchi 75 (Circo Massimo) tel. 06 6795943 oppure via e-mail: chiaraidea.innovazione@gmail.com

Publicità



IL PERIODICO IGEA

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dove si trova il nostro giornale. In questo numero l'edicola Simoncelli Vestroni, Piazza Walter Rossi. A tutti i titolari delle edicole e dei locali dov'è reperibile la nostra pubblicazione va il nostro ringraziamento per la collaborazione e auguri di Buona Pasqua.

In queste edicole e...

ASCONE – Piazzale degli Eroi
 ANTINARELLI – Via Torrevecchia, 87
 BORRACCI Raffaele – Via Luigi Rizzo
 EURO BAR – Via Torrevecchia, 19/A
 FABRIZIO CAVICCHIA – Via Taverna, 5
 BOCCHINI F. – Via Col di Lana, 12/14
 BRUNORI Sandro – Via Pompeo Trogo, 44
 CALVANI – Largo Maccagno
 CANALI – Piazza della Madonna del Cenacolo
 CANALI – Piazza di Monte Gaudio
 EMANUELE SINTI – Via delle Medaglie d'Oro, 249
 COLASANTI M. – Viale Mazzini angolo Via Pasubio (Palazzo RAI)
 ADRIANI – Via Mario Fani
 DI RIENZO – Piazza dei Giochi Delfici
 EDICOLA DEI LUCCHETTI di Francesco Del Duce – Piazzale di Ponte Milvio
 ELENA PIETRANTONI – Piazza Apollodoro
 FAMIGLIA IUELE – Piazza Giovenale
 FELIZIANI STEFANO – Viale Angelico angolo Via Dardanelli
 FERRI FABIO – Piazza Nostra Signora di Guadalupe
 FERRI SIMONE – Via Trionfale, 8314
 Fu&Gi – Via Trionfale, 8203
 GANDOLFI – Piazza Mazzini
 DUE LEONI – Piazza Cola di Rienzo
 CHINGO – Via Oslavia
 GIATTI DANIELE – Piazza Bainsizza
 L'EDICOLA – Via dei Massimi
 LO STRILLONE – Via delle Medaglie d'Oro
 M.A.M. – Via Mattia Battistini
 MAURIZIO VALLI – Largo Maresciallo Diaz
 MAZZETTI Srl – all'interno Metro Cipro
 EDISHOP – Piazza della Balduina
 A. SILENZI – Largo Lucio Apuleio
 SIMONCELLI-VESTRONI – Piazza Walter Rossi
 RASTELLETTI ELENA – Via Andrea Doria, 50
 ROBERTO D'ITRI – Piazza Giovane Italia
 SECCAFICO COSIMO – Via De Carolis, 13
 TABACCHERIA CARRA – Via Giordano Bruno, 41-43
 MARCO PARCA – Via Flaminia
 EDICOLA S. FILIPPO NERI

... in migliaia di famiglie



L'Edicola di Simoncelli Vestroni, Piazza Walter Rossi

PHOTOGRAFIA
 a u t o r i & c a r l e t t i

BOOK FOTOGRAFICI
 professionale a € 350,00

comprensivi di:

- make-up and hair professionale
- fotoritocco digitale
- 12 stampe fotografiche 20x30

secondo il
 30.00 €
 per i servizi di
 IGEA

QUALITÀ e PROFESSIONALITÀ
 PER ENTRARE NEL MONDO
 DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA

W W W . B O O 4 Y O U . I T

via mattia battistini, 466 A - 00167 roma
 info@photografia.it - www.photografia.it
 tel. 066832611 - mob. 347 6664194

IGEA

Periodico di Informazione e Cultura
 Febbraio-Marzo 2012

Editrice – Associazione Igea
 info@igeanews.com

Direttore Responsabile
 Angelo Di Gati

Caporedattore
 Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
 Gustavo Credazzi

Redazione – Amministrazione
 Via dei Giornalisti, 52
 Tel.06.35454285 – 333.4896695
 redazione@igeanews.it

Hanno collaborato:

Francesco Amoroso, Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Paola Ceccarani, Giovanni Di Gati, Alessia Gregori, Guendalina Galdi, Rosanna Polidori Iacovoni, Eugenio Maria Laviola, Emanuela Micucci, Fabio Ferrari Pocoleri, Attilio Pancioni, Federica Ragno, Tilde Richelmy, Barbara Ruoppolo.

Stampa

Tipograf Stamperia edizioni d'Arte
 Via Costantino Morin, 26/A
 00195 Roma - Tel. 06.3724146
 info@tipografroma.it
 www.tipografroma.it

Tiratura 10.000

Reg. Tribunale di Roma n. 472
 del 6 novembre 2001

ASI
 Agency e
 Servizi
 Immobiliari

VIA TRIONFALE - 7040 (P.za IGEA)

**VENDESI
 SINGOLI BOX**

**Varie dimensioni
 con altezze diverse**

**PREZZI A PARTIRE
 DA € 56.000,00**

**06.45422907
 335.7390140**

L'edificio in Via Trionfale, angolo via Igea, dove sono in vendita i box auto



TRE GIORNI DI
SALUTE, SPORT
E BENESSERE

per la lotta ai tumori del seno

Roma 18-19-20 maggio 2012

13^a edizione Terme di Caracalla

Domenica partenza ore 10

Sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica
con il patrocinio di

in collaborazione con



SPONSOR NAZIONALE



Ti aspettiamo
al Villaggio Race
anche venerdì 18
e sabato 19 maggio

Tre giorni ricchi
di iniziative rivolte
a famiglie, aziende,
scuole, atleti
e "sportivi
della domenica".



Stage di diverse
discipline sportive,
incontri educativi,
laboratori pratici
sui corretti stili di vita
e un'area giochi
per i bambini.



...e domenica 20 maggio
tutti insieme
ai nastri di partenza!

Info e iscrizioni Susan G. Komen Italia

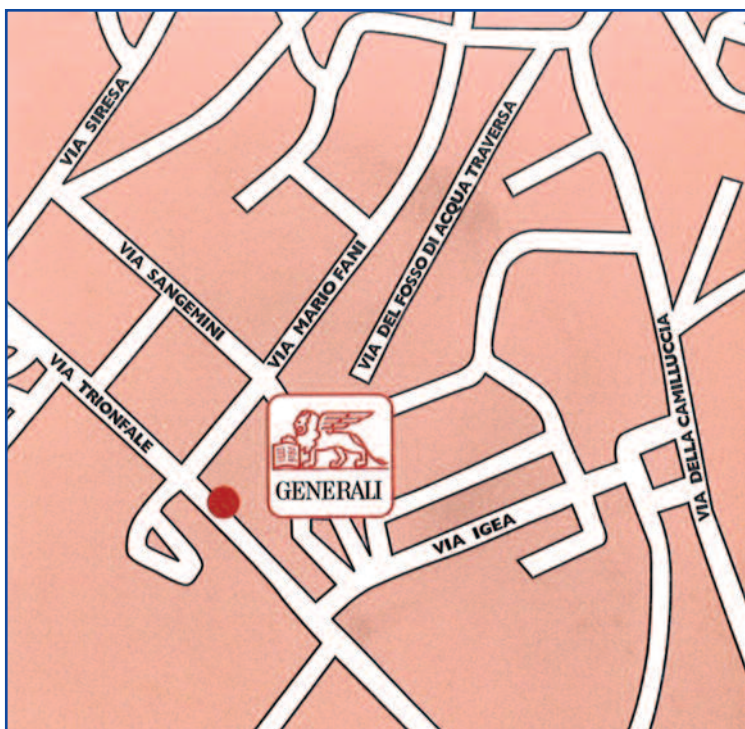
Tel. 06 3540551/2 - fax 06 3013671 - roma.race@komen.it - Cc postale n° 85950038 cc bancario presso Banca del Fucino
IBAN IT74 C031 2403 2020 0000 0231 229 - Cod. Fisc. 06073831007 per donazione 5X1000

www.raceforthe cure.it - www.facebook.com/komenitalia

ORGANIZZAZIONE TECNICA



OFFICIAL TIMING



GENERALI.
DA IERI E
PER DOMANI
COSTRUIAMO
LA TUA
SICUREZZA



GENERALI
Assicurazioni Generali

www.generali.it



Ti aspettiamo in Agenzia,
in via Trionfale, a Roma,
il recapito telefonico
ed il numero di fax
sono i seguenti:

06.3071283-06.3055322